

IMMAGINARE IL GIARDINO

Verbania, Museo del Paesaggio

Villa Giulia, dal 25 giugno al 2 ottobre 2016

Pannelli esplicativi

Pannello Clingendaal (Corridoio ingresso)

« Tenuta di Clingendael »

La raccolta *Hofstede van Clingendaal (Amsterdam, 1690 ca.)*, con l'imponente frontespizio di Laurens Scherm, era composta da 32 stampe delineate da Daniel Stoopendaal e incise da Leon Schenk. In Olanda, la consuetudine dell'epoca prevedeva una disposizione espositiva a corona, con la grande stampa del frontespizio e le piccole tavole tutt'attorno.

Il proprietario della tenuta di Clingendael presso L'Aia, Philips Doublet (1633-1707) era un gentiluomo amante di architettura, giardino e botanica. Tra il 1670 e il 1680 diede al proprio giardino una forte impronta di stile francese. Clingendael divenne in seguito un modello di riferimento per la diffusione della moda geometrica in tutto il paese.

Pannello Heemstede (pp, sala 1)

« Giardino di Heemstede »

Il palazzo e il giardino di Heemstede furono costruiti nel 1645 e acquistati nel 1680 da Diderick van Velthuysen (1651-1716). Il giardino, che si presentava come un lungo rettangolo e si dispiegava in modo simmetrico lungo un asse est-ovest, era attraversato da sentieri e canali. I bellissimi *parterres de broderie*, le statue, le fontane e un arco trionfale che conduceva all'*orangerie*, all'orto e a un grotto sopravvivono ormai soltanto nelle graziose tavole di Isaac de Moucheron.

La raccolta *Versheyde schoone en vermaakelyke gezigten van Heemstede, gelegen in de Provintie van Utrecht* (1690 ca.) contiene 26 tavole incise, compreso il frontespizio.

Pannello Giuseppe Vasi (pp, sala 2)

« Otto vedute di giardini di Roma »

Sette di queste straordinarie e rarissime incisioni di giardini di Roma portano la firma di Giuseppe Vasi (1710-1782). La serie non trova riscontri nei repertori bibliografici. Vista la qualità artistica delle tavole, dalle figurine dei personaggi alle ombreggiature, dalla delineazione degli alberi ai tratti delle nuvole, è probabile che l'autore reale sia stato il giovane Piranesi che, tra il 1741 e il 1744, svolgeva il suo apprendistato presso il Vasi.

1 Veduta della Villa dell'E.mo Sig. Cardinale Alessandro Albani Fuori di Porta Salaria

2 Casino e Villa Corsini, fuori di Porta S. Pancrazio

3 Giardino e Casino Pontificio di Belvedere

4 Casino al Pigneto del Marchese Sacchetti

5 Giardino e Casino Pontificio nel Vaticano

6 Orti Farnesiani sul Monte Palatino

7 Villa e Casino Panfili, detta del Bel Respiro

8 Giardino Colonna nel Clivo del Quirinale

Pannello Rudolph Siebeck (pp, sala 3)

« L'arte dei giardini nelle sue forme moderne » (*Die Bildende Gartenkunst in ihren modernen Formen*)

Il giardiniere-paesaggista tedesco Rudolph Siebeck (1812-1878) è famoso per essere l'autore, nel 1862, del Parco della città di Vienna, chiamato anche, per l'appunto, « Siebeckpark ».

Ospitiamo, dalla rarissima prima edizione de *L'arte dei giardini nelle sue forme moderne*, la raccolta di venti litografie colorate a mano che riunisce alcuni dei più interessanti progetti di Siebeck per vari parchi e giardini.

Pannello Le Rouge (p2, sala 4,5,6 e corridoio)

« Elenco dei nuovi giardini alla moda » (*Détail des nouveaux jardins à la mode*)

Georges-Louis Le Rouge (1712-1790), cartografo, architetto e stampatore francese, è l'autore di una grandiosa impresa editoriale. L'opera venne pubblicata a fogli e fascicoli separati nell'arco di tredici anni, a partire dal 1776 fino al 1789. Alla fine i quaderni saranno 21 e le tavole 496.

Le Rouge è un divulgatore eclettico : non esita, oltre a presentare gli esempi classici, a intervenire a difesa della rivoluzione culturale del giardino, che da formale va sempre più affermandosi come pittoresco, o « anglo-cinese », termine che l'autore prende in prestito da Horace Walpole. La rivoluzione francese, snodo importante nella storia dei giardini, metterà fine al suo progetto.